L' ...a felice ...mbo infelice

Cronaca di Roma

Una Befana felice a un bimbo infelice

A proposito di un suicidio

Nel dare la notizia del suicidio della signora Liliana D'Alessandri scrivevamo ieri che vi era stato un tentativo di indurre i giornali «indipendenti» romani a tacere sul tragico episodio. In verità più che un tentativo si era trattato di un ordine; e ci avevano detto che l'ordine sarebbe stato rispettato. Noi avevamo dubitato, non lo avevamo creduto. Ancora una volta siamo stati ingenui. Ieri, infatti, nessuno dei grandi giornali «indipendenti», «di informazione» ha riportato una riga sul suicidio.

E la cosa è significativa. Non è infatti costume del «Tempo» o del «Messaggero» — tanto per limitarci ai due giornali che tengono di più alla cronaca — tacere sui suicidi. Nel solo mese di novembre il «Tempo» ha pubblicato quindici notizie di suicidi o di tentati suicidi; il «Messaggero» altrettante. Abbiamo detto che la notizia è stata pubblicata anche quando si trattava di un tentativo di suicidio. E allora?

Noi siamo completamente d'accordo con coloro i quali sostengono che sui suicidi si dovrebbe tacere sempre. Sei anni fa, proprio in seguito a una nostra iniziativa, vi fu un dibattito al Sindacato cronisti sulla questione; e tutti riconobbero che era giusto evitare, per lo meno, ogni particolare raccapricciante, il quale potesse suscitare un interesse morboso intorno a una vicenda che rimane fra le più tristi di questa nostra condizione umana. E noi facciamo di questi principi una regola costante, tacendo sempre sui tentativi di suicidio e limitando al massimo le notizie dei suicidi. Ne trattiamo solo quando ci pare sia necessario riflettere sui fatti e sulle cause, perchè rivelano una situazione umana che va al di là della limitata vicenda individuale. E questo ci sembra, era il caso del suicidio di via Antonelli. Il tragico gesto della signora D'Alessandri veniva, infatti, a concludere una storia umana, tipica di un certo ambiente nel quale al godimento sfrenato al cinismo, all'assenza assoluta di senso morale succede sovente la disperazione di una vita mal spesa o la noia infinita di una situazione che non ha più nè ieri, nè oggi nè domani: e allora tutto crolla.

Questo è il nostro costume, perchè siamo convinti che la vita e la morte dell'uomo hanno diritto al rispetto da parte degli altri uomini. Ne siamo convinti prima di tutto perchè siamo comunisti e preferiamo lottare perchè simili cose non accadano più piuttosto che darle in pasto alla curiosità altrui. Ma, detto questo, sentiamo il dovere di chiedere che eguale rispetto si abbia per tutti. Non possiamo tollerare che si frughi fin nell'intimità di un uomo o di una donna, solo perchè questo uomo o questa donna — o i loro parenti — sono nati e vivono in un quartiere popolare invece che ai Parioli, e non hanno conoscenze influenti cui ricorrere per ottenere un pietoso silenzio. La domestica, il pensionato, lo impiegato, la commessa hanno un loro mondo di affetti di sofferenza, di speranza come la ricca gentildonna o la elegante moglie dell'uomo di affari. Si tratta anzi, quasi sempre, di un mondo di cose semplici e sane, lontane dai torbidi retroscena e dal vizio di cui è impastata la «bella gente». Dobbiamo pensare che sia proprio questa la ragione della diversa misura che i giornali «indipendenti» applicano a chi muore a campo Parioli e a chi muore ai Monti Parioli?

Ma allora i lettori di tali giornali «indipendenti», che sono anche, in gran numero professionisti, impiegati, artigiani debbono sapere questo: debbono sapere che per i redattori di questi giornali la personalità umana ha un valore, il quale si misura dalla quantità di biglietti da mille che si hanno a disposizione e dalla comodità della casa che si abita. Questa è la civiltà della «stampa occidentale».

g. c.

LA PROTESTA POPOLARE AL SENATO CONTRO IL PROVVEDIMENTO GOVERNATIVO

Altre diecimila firme in Parlamento contro il progetto di aumentare i fitti

Una delegazione di cittadini e una di impiegati delle Poste a colloquio con tre senatori — Uno studio della Camera del Lavoro — Chi favorisce l'aumento delle pigioni

Nel pomeriggio di ieri, una delegazione di cittadini si è recata al Senato per protestare contro il progetto governativo di aumento delle pigioni La delegazione, che era accompagnata da dirigenti del Centro cittadino delle consulte popolari, è stata ricevuta dal senatore Minio, del gruppo comunista e, successivamente, dal senatore democristiano Piola e dal «missino» Ragno. Ai parlamentari è stato consegnato un pacco di petizioni. Su ogni foglietto era stampata la richiesta, formulata dal Centro cittadino delle consulte popolari, di respingere il provvedimento presentato dal governo. Sotto la richiesta, c'erano le firme, diecimila in tutto, di altrettanti capifamiglia.

La delegazione ha esposto i motivi per i quali il Parlamento deve bocciare il disegno di legge per l'aumento delle pigioni; motivi che sono poi quelli del benessere e della serenità delle famiglie romane. Molte cose sono state dette e molte, invece, taciute. La signora Ersilia Sartelli, che abita, con altre ventidue persone, una bicocca segnata con il n. 25 del clivo delle Mura Vaticane, avrebbe potuto spiegare che per lei è impossibile pagare più delle 1500 lire che mensilmente versa al padrone di casa. Il signor Salvatore Caroselli, muratore di Primavalle, avrebbe potuto raccontare che cosa significhi un aumento di pigione per chi, come lui, non lavora ogni giorno, e fa già fatica a pagare mille lire per il tugurio che è la sua casa.

La delegazione è stata raggiunta, al Senato, da un gruppo di impiegate alle poste e telegrafi, che si erano recate in Parlamento animate dallo stesso proposito. Erano ragazze e spose che guadagnano, ogni fin di mese, dalle venti alle trentamila lire; impiegate statali che non riescono, spesso, ad accozzare il pranzo con la cena.

Anch'esse, come i cittadini della delegazione, hanno voluto portare in Parlamento la protesta popolare contro il disegno di legge portato al Consiglio dei ministri dal Guardasigilli Azara. La notizia di questo aumento ha fatto rapidamente il giro dei rioni e dei quartieri della città; è entrata nei discorsi che si fanno alle fermate del tram e all'uscita dai luoghi di lavoro, e ovunque ha suscitato una ondata di indignazione.

La gente non si accontenta, però, di lanciare improperi. Il Centro cittadino delle consulte popolari e la segreteria romana dell'UDI hanno diffuso in città due petizioni, una che raccoglie le firme delle donne e l'altra, invece, che viene riempita con le firme dei capifamiglia. Qualche giorno fa le donne portarono alla Camera i pacchi delle petizioni firmate da settemila mamme di famiglia. Ieri è stata la volta di altri diecimila cittadini che hanno fatto sentire il peso della loro protesta al Parlamento.

Il significato di questo intervento popolare è chiaro. Il disegno di legge, che prevede, per quattro anni di seguito, un aumento del 25 per cento delle pigioni, è stato approvato alla fine d'ottobre dal Consiglio dei ministri. Per poter trasformare in legge questo progetto, occorre, però, l'approvazione del Parlamento. L'aumento non ci sarà, quindi, se i cittadini, con la firma delle petizioni, o con altre forme di lotta, indurranno deputati e senatori a respingere il disegno governativo.

Per questo, nei mercati, in fabbrica, negli uffici circolano oggi migliaia di questi foglietti contenenti le petizioni al Parlamento. Per questo, dopo gli improperi, è sorto un movimento popolare di opposizione all'aumento, che si va facendo ogni giorno più largo e profondo.

Un'accurata esposizione dell'Ufficio studi della Camera del Lavoro — la quale ha avanzato la proposta di una riunione tra artigiani, commercianti, professionisti, organizzazioni femminili e sindacati per studiare un orientamento comune contro l'aumento — *fornisce interessanti dati che mostrano come il disegno di legge governativo porterebbe alla rovina l'economia di centinaia di famiglie a vantaggio quasi esclusivo di un pugno di speculatori.*

L'aumento delle pigioni, infatti, chi favorisce? I piccoli risparmiatori, proprietari di alloggi ceduti in affitto, non formano una categoria numerosa. Come è stato ampiamente dimostrato dai recenti scandali, scoppiati in pieno Consiglio comunale, Roma è invece dominata dalle grandi imprese immobiliari. La «Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola», ad esempio, presieduta dall'ingegner Bernardino Nogara, delegato dell'amministrazione speciale della Santa Sede, dal 1940 ad oggi, ha aumentato il suo capitale sociale da 102 milioni a 6 miliardi, 867 milioni e 500.000 lire ed ha tratto dalla sua attività di quattro anni, dal '48 al '52, utili «ufficiali» per 2 miliardi 959.300.000 lire. La «Società romana dei beni stabili», presieduta dal finanziere fascista Felice Guarneri, ha dichiarato, nello stesso periodo, utili ufficiali pari a 980.276.000 lire.

Gli argomenti di coloro i quali giustificano un eventuale aumento delle pigioni con la necessità di «normalizzare» la situazione nel campo dell'edilizia, altro non sono che tentativi per mascherare un nuovo regalo di miliardi a queste grandi società immobiliari. Per riportare alla normalità la situazione nel campo dell'edilizia occorre costruire centomila case, a pigione bassa, per le centomila famiglie romane che abitano nei tuguri o che vivono in coabitazione, altro che aumentare le pigioni! Ma, si sa, da questo orecchio, le autorità governative mostrano di non sentirci affatto.

I romani contro l'aumento dei fitti

L'aumento delle pigioni proposto dal governo rovina l'economia di centinaia di migliaia di famiglie a favore di un pugno di speculatori.

Bisogna impedire che il disegno governativo venga approvato dal Parlamento, che il progetto divenga legge dello Stato!

Riunione in Campidoglio per la Zona industriale

Su invito del Sindaco, si sono riuniti ieri l'altro in Campidoglio alcuni parlamentari romani, rappresentanti dei vari gruppi politici, allo scopo di esaminare i mezzi più agevoli e appropriati per l'attuazione della zona industriale di Roma.

Alla riunione hanno partecipato gli on.li Natoli, l'Eltore, Bozzi, Cinciari Rodano, Cianca, Quintieri, Folchi, Turchi e Mieville, l'assessore Storoni, il presidente della Unione Industriali del Lazio ing. Segrè, l'avvocato Latini, consigliere comunale e Segretario generale della Unione Industriali, il Segretario generale del Comune avv. Caporali e dirigenti e funzionari degli Uffici Capitolini

Presentato al Sindaco il nuovo autobus Lancia

Sulla Piazza del Campidoglio, ieri mattina, è stata presentata al Sindaco la nuova vettura autobus tipo Lancia senza telaio, la prima delle 30 del tipo stesso che presto entreranno in servizio in sostituzione di quelle filoviarie nel centro di Roma

Le caratteristiche della nuova vettura sono state illustrate al Sindaco dal presidente dell'ATAC ing. Valeri, che era accompagnato dal direttore della Azienda ing. Patrassi e dall'avv Iappelli, dirigente della Lancia

SETTE COLLI

L'Acquedotto Felice

La crisi degli alloggi ha spinto sotto gli archi dell'Acquedotto Felice centinaia di famiglie. Lungo le vecchie mura è sorta una borgata, con la sua strada, le sue topaie, le tettoie di lamiera. Chi vive sotto gli archi dell'acquedotto conduce una ben misera esistenza per molte ragioni: perchè abita un tugurio e non una casa, perchè non ha l'acqua, perchè non ha i gabinetti, nè la luce elettrica. Si era pensato alla possibilità di avere almeno l'allaccio per l'energia elettrica, che è un servizio pubblico per il quale si pagano fior di quattrini. Centoventi famiglie hanno presentato domanda al Comune Il Comune ha passato la richiesta all'ACEA e questa, a sua volta, ha risposto chiedendo per l'allaccio della linea, da una vicinissima cabina elettrica alle abitazioni, la somma di 15 000 lire per ogni famiglia.

Si tratta di gente che ha scarsi mezzi di sostentamento, che lavora saltuariamente, che non può spendere molti denari, spesso, neanche per mangiare. Come potranno spendere 15 000 lire per un semplice allaccio? Come può l'ACEA, che è un'azienda municipalizzata, pretendere tanto dagli abitanti dell'Acquedotto Felice? *(A. E. via dell'Acquedotto Felice).*

PROSEGUE IL PROCESSO CONTRO GIUSEPPE MAGGIORI

Voleva uccidersi in cella l'omicida di Ermanno Randi

L'escussione dei primi testi — Un bracciante racconta come soccorse l'attore

Un individuo malato di complessi, pieno di accorgimenti e di furberia e nello stesso tempo di debolezze: questo è il ritratto che della personalità di Giuseppe Maggiori, l'assassino dell'attore Ermanno Randi, si vien delineando nel corso del processo che si svolge dinanzi ai giudici della III Sezione della Corte di Assise (Pres.: Mosillo; P.M.: Antonucci).

Sul carattere dell'assassino e sui giorni da questo passati in carcere si sono avuti ieri lampi rivelatori allorchè, in apertura d'udienza, il Presidente ha letto, su richiesta della difesa, la cartella clinica dell'imputato rilasciata dal carcere di Regina Coeli. E' risultato così che il Maggiori in carcere ha tentato per ben due volte di uccidersi: una prima volta ingerendo 36 pastiglie di Gardenal e una seconda volta, il 9 ottobre scorso, tagliandosi con una lametta le vene ai polsi.

Il Presidente, dopo aver letto la cartella clinica dell'imputato, ha esaminato fra l'attenzione dei presenti, i segni delle ferite che il Maggiori ancora porta sui polsi.

Dopo questo piccolo colpo di scena si sono avute le deposizioni dei primi testimoni. Ha deposto per primo il maresciallo Delio Panzironi che fece il primo sopraluogo alla stanza dove avvenne il delitto. Secondo il maresciallo, nell'appartamento non si trovò alcuna penna stilografica. E' questo un particolare che interessava sia la difesa sia l'accusa in quanto il Maggiori per evitare l'imputazione di omicidio premeditato ed ottenere le attenuanti, ha affermato di aver scritto, poco prima del delitto, con una stilografica che poi abbandonò su un comodino, le lettere per la famiglia della vittima e per il questore.

Successivamente hanno deposto la signora Isolina Pesciarelli, una cartolaia che rifornì lo assassino, un giorno prima del delitto, di carta da lettere e il signor Enzo Pietropaoli, il proprietario dell'appartamento occupato dai due che ha testimoniato come il Randi stesso avesse affittato l'appartamento e pagato l'affitto mensilmente.

La deposizione che ha però più interessato i giudici e i presenti è stata quella resa dal bracciante Angelo Fauci, il giovane che soccorse il Randi. Il Fauci ha narrato che la mattina del 1. novembre, mentre passava per via Apulia, udì gridare disperatamente. Precipitatosi dentro il portone dello stabile, mentre sette colpi di pistola laceravano il silenzio della mattina, trovò su un pianerottolo il Randi rantolante, sorretto dal Maggiori. Se lo caricò sulle spalle e trasportatolo nella strada lo fece portare da una macchina di passaggio all'ospedale di San Giovanni.

Su altre circostanze hanno deposto, dopo il Fauci, il vigile notturno Lazzaro Fasciano che soccorse l'imputato, e un amico del Maggiori, Fernando Martino.

Il processo continuerà oggi.

Fattorino ferito da un passeggero

I passeggeri che si trovavano, poco prima delle otto di ieri, *sulla vettura tranviaria n. 2157* in servizio sulla linea 7, sono stati testimoni di un increscioso incidente.

Il fattorino Mario Di Giuseppe, di 26 anni, abitante in via delle Acacie 143, si è accorto che un viaggiatore stava fumando. Lo ha invitato, perciò, secondo i regolamenti dell'ATAC, a spegnere la sigaretta. Ma il viaggiatore non ha gradito l'urbano invito del fattorino e, dopo un vivace scambio di insulti, fra lo spavento dei passeggeri, ha estratto un coltello.

Nella lotta che ne è seguita, il Di Giuseppe è rimasto ferito alle mani e alla spalla sinistra. Nella confusione l'aggressore è sceso dal tram in corsa e si è dileguato nelle vie vicine. Trasportato con un tassì all'ospedale di S. Giovanni, il fattorino è stato, fortunatamente, giudicato guaribile in pochi giorni.

E' stato sospeso lo sciopero dei tram

Le organizzazioni sindacali degli autoferrotramvieri aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, a seguito della riunione avvenuta ieri presso la Direzione dell'ATAC, considerando che la Previdenza Sociale ha accolto la richiesta della azienda di esaminare la questione relativa ai contributi previdenziali arretrati dei lavoratori, hanno concordemente deciso di sospendere, temporaneamente, lo sciopero indetto per giovedì 3.

Comunque, le organizzaizoni sindacali, ferma restando la loro posizione sulla questione, si riservano di decidere l'eventuale ripresa dell'agitazione in base all'esito dell'incontro tra l'INPS e la Direzione della ATAC.

DURANTE LA CHIUSURA POMERIDIANA IN VIA NAZIONALE

Audaci ladri muniti di chiavi false svaligiano una ben fornita pellicceria

Hanno asportato pelli e denaro in contanti per due milioni e si sono tranquillamente allontanati - Il mistero delle chiavi false

Sembra incredibile che si possa commettere un furto in pieno giorno, dalle ore 13 alle 15,30, in una strada centrale come via Nazionale; ma è accaduto proprio ieri. Ladri dotati di un grande sangue freddo e di una buona dose di fortuna, oltre che di chiavi false perfette, si sono avvicinati, durante la chiusura pomeridiana, alla saracinesca della pellicceria situata al numero 170 di via Nazionale, hanno aperto la porta e sono entrati. Nel negozio, con calma, hanno scelto le pelli migliori, le hanno bene impacchettate, hanno aperto un cassetto, dal quale hanno tratto 400 mila lire in contanti e un libretto di assegni al portatore per cinque milioni e poi, richiusa la serranda, si sono allontanati, prevedibilmente a bordo di un'automobile, portando con sè merce e denaro.

Alle ore 15,30, i proprietari della pellicceria, signori Silvio Efrati, di 53 anni, abitante in via Milano 43, e Guido Sonnino, di 54 anni, abitante in via Illiria 6, hanno aperto il negozio con le loro chiavi e si sono trovati dinanzi ai larghi vuoti prodotti dai ladri tra la loro merce. Le pellicce rubate hanno un valore di un milione e mezzo e sono state accuratamente scelte, in modo da essere assai difficilmente riconosciute come proprietà dei signori Efrati e Sonnino. Essi non hanno potuto che bloccare in banca il libretto di assegni, per impedire che i cinque milioni siano riscossi dai ladri, e denunciare il furto alla polizia.

La Squadra Mobile ha iniziato le indagini, che si presentano oltremodo difficili. Infatti manca qualsiasi traccia, anche perchè *non si riesce a capire come i ladri possano essersi procurate le chiavi.* I proprietari escludono di averle lasciate a disposizione di terzi, sia pure per pochi minuti, e non sono stati trovati residui di plastilina o di altre sostanze nelle serrature, tali da far pensare che siano stati effettuati dei calchi.

Le indagini proseguono.

verrà esaminato a fondo il problema *dei miglioramenti economici* e l'azione immediata da condurre contro la legge-delega.

Oggi assemblea dei presidi e professori

Oggi alle 18,30 nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» è convocata l'assemblea generale dei professori di ruolo e non di ruolo, tecnici, segretari e subalterni della scuola secondaria statale, dell'ordine medio, classico, tecnico e artistico, per discutere sull'attuale momento sindacale e sull'agitazione della categoria.

FEDERAZIONE GIOVANILE

I circoli delle ragazze ritirino in Federazione il bollettino.

Il circoli giovanili che ancora non lo hanno fatto facciano pervenire in Federazione la prenotazione per la diffusione del primo numero di «Avanguardia».

UN MANOVALE EDILE AL CANTIERE NAVARRA

Rimane gravemente ferito per la rottura di una corda

E' stato colpito dal secchio del cemento

Di un grave infortunio sul lavoro è rimasto vittima, ieri mattina poco dopo le otto, un operaio edile alle dipendenze della impresa di costruzioni Navarra Domenico Mietitore, di 43 anni, abitante in piazza Clelia 16, stava issando su una impalcatura, a mezzo di un arganetto, un pesante secchio di ferro colmo di calce, quando, improvvisamente, la fune si è spezzata e il secchio gli è precipitato addosso da circa 30 metri di altezza. Il poveretto è stramazzato al suolo privo di sensi, per il grave colpo ricevuto sulla testa. Subito soccorso dai compagni, l'operaio è stato rialzato e adagiato su una auto di passaggio. Al Policlinico, dove è stato trasportato, il poveretto è stato ricoverato in fin di vita.

Un giovane disoccupato colto da malore

Di un pietoso episodio è stato protagonista, alle ore 0,30 di questa notte, un giovane manovale disoccupato, Vittorio Brocalone, di Primavalle. Il poveretto, nella serata di ieri, si era recato a Montesacro, dove gli era stato promesso un posto. Purtroppo, quando egli è giunto, il posto era già stato occupato e non gli è restato altro da fare che tornare indietro, verso casa, a piedi, perchè non aveva i soldi per il tram.

Giunto all'altezza del Palazzo dell'Esposizione, a via Nazionale il povero giovane, sfinito dalla stanchezza e forse dalla fame, è svenuto. Soccorso da un passante, il compagno on. Ignazio Pirastu, è stato accompagnato al Policlinico, dove è stato ricoverato e guidicato guaribile *in tre giorni.*

Rubano a un attacchino trenta manifesti

L'attacchino del Comune di Roma, Bruno Pelosi, ha denunziato al Commissariato Prati di *essere stato derubato di 30 manifesti,* mentre si apprestava ad affiggerli in via Giovanni Lanza.

I manifesti rappresentavano un ufficiale in atteggiamento marziale ed annunziavano un bando di concorso dell'Accademia Aeronautica.

Un bimbo di sette mesi cade in un braciere

E' stato ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giovanni il piccolo Vincenzo Sorbara di 7 mesi, abitante in via E. Gugia 8

Il bambino, verso le otto di stamane, è caduto dal letto, finendo in un braciere acceso. La madre del piccolo, accorsa agli urli disperati del poverino, lo ha trasportato all'ospedale. Sebbene il povero piccino abbia riportato gravi ustioni, i medici non disperano di salvarlo.

Stazione Sanitaria e Delegaz. inaugurate alla Parrocchietta

Il Sindaco, accompagnato da altre autorità comunali, ha inaugurato ieri i locali della stazione sanitaria e della Delegazione della Parrocchietta, che entreranno in funzione da oggi.

La stazione sanitaria sorge su una area della superficie di mq 1 200, consta di quattro piani e comprende: sale di attesa, di consultazione, di medicazione, di specialità, farmacia, camera oscura, spogliatoi, locali per i servizi igienici, appartamenti per il direttore, per il supplente e per l'infermiere custode, un lavatoio e uno stenditoio scoperto e coperto, la centrale di riscaldamento e un magazzino.

La Delegazione comunale, che sorge su un'area di mq 1.500, ed è a tre piani, comprende: un salone per il pubblico, sala per gli impiegati, stanze per il delegato, per il vice delegato, per gli uffici dei vigili urbani e per i servizi igienici ecc Nel piano scantinato sono sistemati la centrale termica ed alcuni magazzini

La spesa relativa alla costruzione dei due edifici e degli impianti ammonta complessivamente a 61 milioni di lire.

RIUNIONI SINDACALI

Edili - Venerdì alle ore 18, C. D. attivisti, membri, aziendali. C. I. e collettori in sede.

Poligrafici - Oggi alle ore 18: C. D in sede.

Metallurgici - Oggi alle ore 18: Commissione d. organizzazione in sede; domani alle ore 18,30, Comm. contratti e vertenze in sede.

Commissione giovanile - Le Commissioni giovanili di categoria sono convocate per oggi alle ore 18,30 in sede.

AMICI DELL'UNITA'

Le sezioni provvedano a far ritirare venerdì e sabato sera dal responsabile «Amici dell'Unità» e da altre compagne, urgente materiale per la Befana presso il C. P. degli «Amici» in via della Cordonata, 3.

Dall'11 il pagamento della 13.ma ai pensionati

Il Ministero delle Poste ha stabilito che il pagamento della tredicesima mensilità ai pensionati si effettui *nei giorni sotto* indicati:

a) 11, 12, 14 e 15 dicembre. per i pensionati della Previdenza Sociale;

b) 16, 17, 18 e 19 dicembre. per i pensionati dello Stato in possesso dello speciale assegno di conto corrente postale.

Riunione del Consiglio provinciale della Difesa

Domani alle ore 17 presso la Camera del Lavoro di Roma — Piazza Esquilino, 1 — si riunirà in via straordinaria il Consiglio provinciale del sndacato difesa con la partecipazione di tutti i membri delle Commissioni Interne e degli attivisti sindacali. Nel corso di detta riunione

«Una Befana felice a un bimbo infelice»

Per le offerte telefonare Ufficio Befana 689121 (int. 57) Segreteria di Redazione 684291 dalle ore 10-12 o dalle 16-19.

LE DECISIONI DELLA RIUNIONE DEI SEGRETARI

Assemblee dei sindacati dell'industria per la ripresa immediata della lotta

Convocati gli attivi di categoria - Domani sciopero all'Unione militare - Alla Stigler-Otis, Breda, Vaselli e Pantanella tutto il personale per la lista unitaria

Ieri mattina si sono riuniti i segretari dei sindacati del settore industriale per esaminare la situazione venutasi a creare a seguito del fallimento della mediazione governativa nella vertenza per gli aumenti salariali.

La riunione è stata aperta dal compagno Claudio Cianca, segretario della C.d.L., il quale in relazione alla lettera che la CGIL ha fatto pervenire ieri al ministero del Lavoro, ha riassunto gli elementi della situazione.

Nel corso della riunione i segretari dei sindacati hanno sottolineato con forza la necessità di riprendere immediatamente la lotta e di intensificarla sino all'accoglimento delle giuste richieste dei lavoratori, sollecitando le organizzazioni provinciali della CGIL, CIL, UIL a sviluppare un'azione unitaria. Per deliberare le modalità per il proseguimento della lotta per la conquista di migliori condizioni di vita, i segretari dei sindacati hanno convocato le riunioni straordinarie degli attivi sindacali di categoria per questa settimana.

Dalla riunione era uscito un invito alle tre confederazioni a proclamare uno sciopero nazionale di 24 ore; nella serata giungeva la notizia della decisione presa dalla CGIL e dalla CISL.

L'ttivo del sindacato edili si terrà domani alle 18 nel salone della C.d.L.

La lotta per i miglioramenti continua intanto anche in altri settori.

In una assemblea tenuta ieri alla Camera del Lavoro, i dipendenti dell'Unione Militare hanno deciso di sospendere domani, per l'intera giornata, il lavoro per costringere l'amministrazione a concedere i miglioramenti economici richiesti.

Come è noto l'agitazione si è sviluppata, in questa azienda, dalla fine del mese di ottobre, e già altre due volte il personale del grande complesso commerciale è stato costretto a scendere in sciopero il 28 ottobre per un'ora e il 3 novembre per mezza giornata, sempre a seguito del rifiuto della Direzione di ripristinare le provvigioni, la indennità di cassa, la gratifica di bilancio, di unificare nello stipendio l'assegno «ad personam», disciplinare il lavoro straordinario e migliorare la tutela dell'integrità fisica dei suoi dipendenti.

Le vittorie unitarie

Le elezioni delle Commissioni interne in quattro aziende romane, avvenute ieri e l'altro ieri, si sono risolte in quattro splendide vittorie delle liste unitarie.

Di particolare importanza quella verificatasi nello stabilimento alimentare «Pantanella». Qui la direzione dell'azienda ha scatenato una vera offensiva per limitare i diritti dei lavoratori, per intimorirli e poterli così meglio sfruttare. Si era giunti fino all'arbitrario licenziamento di due membri della vecchia Commissione interna. In risposta alle incostituzionali misure restrittive della libertà personale della direzione dell'azienda, i trecentottanta lavoratori della «Pantanella» hanno votato compatti per la lista unitaria che ha così conquistato i quattro posti della C. I.

La schiacciante vittoria alla «Pantanella» fa seguito a quelle registratesi nelle fabbriche metallurgiche «Stigler - Otis», «Breda» meccanica di Ostia Lido e «Vaselli».

In tutte e tre le aziende, la lista unitaria ha ottenuto la totalità dei voti; tutti i 145 operai e i 20 impiegati della Stigler-Otis, i 35 operai della Breda e i 40 della Vaselli hanno dato il loro voto ai candidati unitari, ai quali sono stati così attribuiti tutti i posti delle C. I. in palio. Solo alla Breda a rappresentare gli impiegati è stato eletto un indipendente.

Il presidente della Provincia a colloquio col sen. Tessitori

Il compagno Giuseppe Sotgiu, presidente della Provincia ha avuto ieri un colloquio con il sen. Tessitori, alto commissario per l'Igiene ed ha discusso i problemi sanitari più urgenti della nostra provincia.

Lutto

Si è spenta la mamma del compagno Leopoldo Cibrari, segretario della Lega panettieri. A funerali avvenuti giungano al compagni Cibrari le condoglianze della Federazione Alimentaristi e dell'Unità.

UN CONTADINO VITTIMA DI UNA TRUFFA

Cede seicentomila lire e non ottiene sei milioni

Piazza della Libertà è una piazza tranquilla, divisa in quattro da verdi giardinetti, sul Lungotevere. Ciò non toglie tuttavia che sia anch'essa frequentata dai ladri e dai truffatori.

La vittima è un contadino di Caprarola, Luigi Sentinelli, di 44 anni, giunto a Roma soltanto da poche ore. Il Sentinelli era appena sceso dalla circolare nera, a Piazza della Libertà, che veniva avvicinato da uno sconosciuto. Questi con accento straniero gli chiedeva se conoscesse un certo commendatore. Il Sentinelli diceva di non conoscere nessuno, perchè egli non era della città. Entrava allora in scena il compare dello sconosciuto che asseriva di aver conosciuto il commendatore, aggiungendo però che egli era morto da qualche tempo.

«Peccato — diceva allora lo sconosciuto dall'accento straniero— dovevo proporgli un vantaggioso affare». Questa battuta iniziava la operazione truffaldina dei due compari: il contadino si interessava all'affare e il sedicente straniero si dilungava in particolari Egli era venuto a Roma per conto di un istituto svizzero che voleva fare della beneficenza in Italia in onore di un suo fondatore. L'istituto aveva stanziato per la beneficenza sei milioni, che sarebbero stati dati al *«commendatore»* in cambio del 10 per cento di cauzione Al Sentinelli brillavano gli occhi al sentir parlare con tanta disinvoltura di milioni. Quando poi lo straniero dichiarò che avrebbe affidato a lui la somma, perchè aveva l'aria di essere un uomo onesto, il Sentinelli perse addirittura la testa e sborsò 600 mila lire di cauzione. Con un pretesto lo svizzero si allontanò e il Sentinelli ancora lo aspetta, insieme alla somma promessa.

A MEZZOGIORNO AL VIALE GIULIO CESARE

Un cavallo imbizzarrito causa un incidente stradale

Un cavallo, improvvisamente imbizzarrito, ha provocato scene di panico in una popolosa strada della nostra città, viale Giulio Cesare, poco dopo il mezzzogiorno di ieri. A quell'ora, il 74enne Loreto D'Elia, abitante in via di Valle Aurelia 143, conduceva un carretto trainato da un cavallo. Giunto all'altezza di via Caio Mario, il cavallo si è imbizzarrito, ha scartato e ha trascinato il carretto proprio in mezzo ai binari, nel momento in cui sopraggiungeva una vettura della Circolare rossa. Il conducente, sorpreso all'improvviso, ha frenato, ma non è riuscito ad impedire che il carretto restasse investito. Per fortuna, l'urto non è stato troppo violento, cosicchè Loreto D'Elia se l'è cavata con molta paura e pochi danni. Ha riportato soltanto una lieve scalfittura al volto, giudicata guaribile in cinque giorni all'ospedale di Santo Spirito. Il cavallo è rimasto illeso.

Convocazioni di Partito

Commissione propaganda - Domani alle ore 18,30 in Federazione.

Artigiani falegnami e calzolai - Stasera alle ore 20,30 i compagni della categoria in Federazione

Artigiani sarti - Domani alle ore 20,30 i compagni della categoria in Federazione

Stasera alle ore 19 Comitato Esecutivo dell'Associazione in sede.

Assemblea generale della brigata G. D'Amato

Domani alle ore 19.30 in Federazione si terrà l'assemblea generale della brigata costruttori «G. D'Amato». All'ordine del giorno: «Giornata del Partito nei Comuni della Provincia di Roma». I compagni e le compagne sono vivamente pregati di non mancare.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, giovedì 3 dicembre,** (337-28). S. Francesco Saverio. Il sole sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,39. - 1798: Muore Luigi Galvani.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 30, femmine 32. Nati morti: 0. Morti: maschi 17, femmine 23 (dei quali 2 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 13.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 5,1, massima 17,8. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** «La Mandragola» alle Arti, «Teresa Raquin» al Teatro dei Commedianti.

— **Cinema:** «Il cammino della speranza» all'Altieri, «Siamo tutti assassini» al Principe, «Il cavaliere della valle solitaria» al Volturno, Astoria, Cinestar, Golden, Induno e Rex, «I vitelloni» all'Acquario, «Mare crudele» all'Alba, «Casablanca» all'Apollo e Verbano, «Anni facili» all'Attualità e Moderno Saletta, «Salerno ora X» al Belle Arti, «Amore in città» al Barberini e Metropolitan, «Siamo donne» al Capranica e Europa, «Capitani coraggiosi» al Delle Terrazze, «Il più grande spettacolo del mondo» all'Espero e Rubino, «Il libro della jungla» al Flaminio, «Ai margini della metropoli» al Novocine, «L'asso nella manica» al Giovane Trastevere, «Moulin Rouge» al Plaza e Smeraldo, «Gelosia» al Quirinetta e Rivoli, «Le vacanze del signor Hulot» al Salone Margherita; «L'uomo la bestia e la virtù» al Trieste.

CONFERENZE E ASSEMBLEE

— *Oggi, alle ore* 18,30, nella sede dell'Associazione Italia-Romania (via Aterno, 10) avrà luogo una conferenza sul tema: «Pittori italiani in Romania». Presiederà il pittore Giovanni Omiccioli e parleranno i pittori Paolo Ricci e Saro Mirabella.

— **Il compagno Umberto Cerroni** parlerà stasera alla sezione Italia sul tema: «La cultura nell'URSS».

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento — Ore 8: Rassegna della stampa - Musica leggera — Ore 8,15-9: Lavoro italiano nel mondo — Ore 11: La radio per le scuole — Ore 11,30: Musica operistica — Ore 12,30: Orchestra Consiglio — Ore 12,50: Calendario — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Album musicale - Orchestra Savina — Ore 14,15-14,30: Novità di teatro - Cronache cinematografiche — Ore 16,30: Le opinioni degli altri — Ore 16,45: Lezione di francese — Ore 17: Orchestra Angelini — Ore 17,30: Vita musicale in America — Ore 18,15: Canta Solange Berry — Ore 18,30: Questo nostro tempo — Ore 18,45: Pomeriggio musicale — Ore 19,15: L'avvocato di tutti — Ore 19,30: Domani - Settimanale per i giovani — Ore 20: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Cinque più cinque - Il convegno dei cinque — Ore 21,15: All'insegna della canzone — Ore 22,15: Eroi popolari — Ore 22,45: Concerto finale del corso di arte vocale del maestro Giorgio Favaretto, all'Accademia Chigiana di Siena — Ore 23,15: Oggi al Parlamento - La «Bacchetta d'oro» — Ore 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 13,30, 15, 18 — Ore 9: Il giorno e il tempo — Ore 10-11: La donna e la casa - Meridiana — Ore 13: Orchestra Cergoli - Le novità del giorno - Ritmi dell'America latina — Ore 14,30: Schermi e ribalte - Intorno al pianoforte — Ore 15: Previsioni del tempo - Rapsodia - Pomeriggio in casa — Ore 16: Orchestra Fragna — Ore 16,30: Il viaggiatore solitario di Renato Lelli — Ore 18: Le due età - Intermezzo — Ore 19: Concerto in miniatura — Ore 19,15: Buon costume e mal costume — Ore 19,30: Francesco Ferrari presenta ritmi moderni — Ore 20: Radiosera — Ore 20,30: Cinque più cinque. Il quartetto Cetra - Spettacolo della sera — Ore 21: Inaugurazione della stagione lirica del teatro dell'Opera di Roma «Falstaff» di G. Verdi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: Divagazioni linguistiche — Ore 19,45: La poesia è necessaria al nostro amore — Ore 20: L'indicatore economico — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Il giornale del terzo — Ore 21,20: La cultura di massa — Ore 22: Gian Francesco Malipiero — Ore 22,20: ...Et indi vanno al [illegible] della Ina — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendo cameraletto pranzo ecc Arredamenti granlusso - economici Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal.

A. IMPERMEABILI. Ultime creazioni. SARTORIA MESCHINO offre senza anticipo. Prima rata gennaio 1954 (590.512)

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI «MICROTTICA» - Via Portamaggiore, 61 (777.345) Richiedete opuscolo gratuito. 4662

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

MOTOPARILLA esposizione nuovi modelli 1954. Condizioni vendita eccezionali. Riviera di Chiaia, 269 Napoli. Cerchiamo agenti zone libere. 10060

7) OCCASIONI L. 12

A.A.A.A. FRATELLI GRASSI - Liquidazione - sino esaurimento, causa rinnovo locali impermeabili, soprabiti, giacche, pantaloni, camiceria, confezioni, abbigliamento biancheria uomo signora. Via Fratte Trastevere 19 (angolo Piazza Mastai). 4227

MACCHINE maglieria migliori marche Moderni apparecchi per maglieria speciale. 8x60 Dubied 200.000. Altre occasioni Prezzi concorrenza. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Via Milano 49, Roma. 4756

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE «Babusci» III FIERA del MOBILE 1953-54. Esclusività ultimi modelli premiati: Milano, Cantù, Giussano, Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colossale assortimento della Capitale!!! Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden)

A TEMPI MODERNI FARMACI MODERNI

Evitate le malattie della bocca, della gola dei bronchi ed influenzali con

fenomenta

la nuova pastiglia che arresta i microbi

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Concessionario esclusivo C.I.T. Via Rasella, 21 - Roma